

Don Guanella



Con Maria per la pace!

BOLLETTINO DELL'ISTITUTO S. GAETANO - MILANO

Editore e proprietario: Provincia Italiana della Congregazione dei Servi della Carità, redatto dall'Istituto san Gaetano
Via Mac Mahon, 92 - 20155 Milano - Tel. 02/326716350 - Fax 02/326716208 - ccp 264200 - Anno LXXXXVI N. 2 ottobre 2022

In caso di mancato recapito inviare al CPM Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Milano

Editore e proprietario:

Provincia Italiana
della Congregazione
dei Servi della Carità
Opera Don Guanella

Redazione:

Istituto San Gaetano
Via Mac Mahon, 92 - Milano
Tel. 02 32 67 16 350
c.c.p. 264.200
sito: www.ilsangaetano.it
email: milano.direzione@guanelliani.it

Periodico di informazione
religiosa e culturale
ANNO LXXXVI - n. 2 ottobre 2022

Autorizzazione del Tribunale
di Milano 28/9/1948 N. 596 del Registro

Abbonamento gratuito.

Direttore Responsabile:

Mario Carrera

Collaboratori a questo numero:
Don Roberto Rossi; Don Adriano
Folonaro; Miriam Campiotti; Guidali
Stefania; Don Guido Matarrese.

Archivio:

Don Guido Matarrese

Stampa:

T.G.M. Arti Grafiche
Cologno Monzese - MI

CON MARIA PER LA PACE

Carissimi Amici, ex Allievi e benefattori, veniamo ancora a voi con questo numero del "don Guanella", redatto nel mese di ottobre, mese missionario, mese dedicato a San Luigi Guanella, a Maria Vergine del Rosario, per richiamare la necessità di invocare la mediazione materna di Maria con la preghiera del Rosario, per ottenere dalla misericordia di Dio il dono



della pace per l'umanità.

Vogliamo altresì implorare l'intercessione di San Luigi Guanella, affinché nei cuori di tutti gli uomini e le donne del nostro tempo prenda dimora la carità di Cristo, vera medicina per tutti i mali del mondo.

L'impegno che siamo chiamati ad assumere nel mese di ottobre, mese missionario, è quello di essere operatori, "artigiani di pace", come ama dire Papa Francesco.

Più forte sembra essere l'indurimento dei cuori di chi persevera su vie di conflitto e di morte, con il suo corteo di sofferenze e precarietà per tutti, più forte deve elevarsi la supplica della preghiera, chiedendo a Maria e San Luigi Guanella di intercedere con la loro efficace mediazione.

Preghiera e azioni che costruiscono la pace, "l'amicizia sociale", devono essere due dimensioni che il credente, chi si ispira a San Luigi Guanella, deve esprimere nel proprio vissuto quotidiano.

Ogni situazione, ogni incontro è l'occasione propizia per costruire la pace e l'amicizia sociale.

Non hanno posto lo scoraggiamento, la sfiducia e la rassegnazione passiva di fronte al male che imperversa. A tutti va l'imperativo accorato di Cristo Risorto a non temere

perché Lui ha vinto il mondo. A lui fa eco San Paolo quando ci ricorda che anche noi possiamo essere più che vincitori in virtù di Colui che ci ha amati e ha dato se stesso per noi. Animati da questa speranza diamoci dunque alle opere della edificazione vicendevole, impegnandoci a promuovere valori quali il rispetto della diversità, l'accoglienza, la giustizia sociale, la solidarietà tra le persone ed i popoli, la sussidiarietà mondiale rispetto agli egoismi nazionali.

O Vergine del Rosario e San Luigi Guanella, intercedete per noi.

Don Guido Matarrese



SOMMARIO

Il saluto del direttore.....	2-3
Don Guanella Missionario della carità	4-9
La nuova Comunità pastorale Santa Maria Maddalena.....	10-11
Progetti al San Gaetano.....	12-19

Gentile Signora, caro Amico, il suo indirizzo fa parte della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge UE 2016/679, per la tutela dei dati personali chiamata "privacy", che riguarda la segretezza delle proprie convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione della direzione.

Don Guanella, missionario della carità

L'«incontro» e la «condivisione» con i poveri è divenuto stile di vita per il nostro don Luigi.

Don Guanella per tutta la vita fu animato da una speciale attenzione per i poveri e i bisognosi unita ad un instancabile spirito missionario. Sottolineava lo storico guanelliano don Piero Pellegrini che «accanto ad una profonda imperiosa vocazione per i poveri e per ogni miseria, sentì sempre una forte vocazione missionaria che lo sollecitò per tutta la vita» e che gli rimase sempre nel cuore.

Dall'aspro e imminente giogo di montagne della sua nativa Valle Spluga che, come la siepe di leopardiana memoria «da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude», ha saputo dilatare l'orizzonte della sua mente e del suo cuore per abbracciare tutto il mondo, per «mostrare con il fatto al mondo che Dio è colui che provvede con sollecita cura di padre ai figli suoi» portando ai poveri «Pane e Signore».

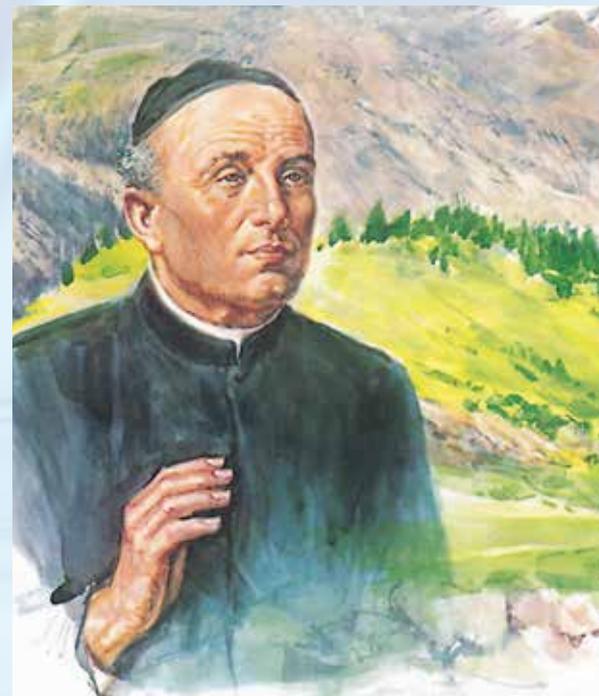
Da Pianello del Lario a Como

Nel novembre 1881 don Guanella fu inviato dal vescovo a Pianello del Lario come amministratore parrocchiale, dopo le dure esperienze di Traona e Olmo.

Vi arrivò «quasi un cavaliere balzato dal destriero, un poco confuso, umiliato e un poco anche indignato». «Io non sapeva che mi fare... La cura d'anime non bastava in una popolazione di scarsi 1000 abitanti ad esaurire la mia attività [...]. Un pensiero mi martellava: "Sei tu in strada o fuori?" [...] Aver retta intenzione e poi lasciarsi guidare in tutto e sempre dalla provvidenza, ecco il buon modo a riuscire nelle cose».

Ma finalmente anche per lui scoccò «l'ora della misericordia». La sera 5 aprile 1886 una barchetta si staccava dal pontile del piccolo paese alto lariano, alla volta di Como. A bordo c'erano due suore, alcune orfanelle con poche suppellettili. Iniziò così l'avventura missionaria. Qui, proprio nel cuore della città, fu aperta quella che oggi conosciamo come Casa "Divina Provvidenza".

Nella Svizzera Grigione: piccole missioni



Ma il cuore missionario di don Guanella era troppo grande per restare nei confini italiani.

Egli pensava spesso alla Svizzera grigione: «Il pensiero che i Valtellinesi erano confinanti colle regioni del Canton Grigioni protestante e trafficanti sempre con lo stesso e che era pur conveniente che si innalzasse qualche baluardo di salvezza per sé, di aiuto per il popolo grigione residente, questo ha suggerito le diverse fondazioni nel Canton Grigioni». Ricordava don Guanella nelle sue memorie autobiografiche: «Nell'anno 1897 l'amico e benefattore nostro il signor medico Luigi Fezzi esortò don Guanella a recarsi per un mesetto sulle alture

di Montespluga a fine di consolidare la convalescenza per una pleurite patita». Vi si recò nel mese di luglio, come egli stesso ricordava «in castigo dei medici».

Narra don Guanella: «Un giorno [durante questo periodo] giunto solo sul valico delle Alpi [Passo dello Spluga] e viste giù le valli e i monti severi di Val di Reno, recitò da solo qualche Rosario e preghiere per la conversione di quei fratelli». Pochi giorni dopo, il 19 luglio, scese a Splügen e «conchiuse coi signori [Costante] Giuriani, [Giacomo] Tognoni, nostri di Val San Giacomo, Pallavicini di Milano, nonché col signor Trepp, assuntore dell'albergo Bodenhaus, la costruzione di una chiesa cattolica in Splügendorf, a terminarsi possibilmente nel medesimo giorno di san Vincenzo del venturo anno». All'inizio di maggio 1898 don Guanella e il capomastro Antonio Annoni erano a Splügen per l'inizio dei lavori di costruzione; il 6 maggio fu posta la prima pietra. L'inaugurazione avvenne il 10 settembre seguente. Inoltre, don Guanella, di una vicina «casa già osteria pensò farne acquisto [...] e comperare poco terreno e stalla ivi, e così costituire una villetta nella quale si accomodarono poi una dozzina di letti allo scopo di asili climatici». Don Guanella, infine, si premurò di assicurare il servizio religioso, già funzionante regolarmente dal luglio-settembre 1899, oltre che a Splügen anche ad Andeer, presso la cappella che don Gaudenzio Bianchi aveva fatto costruire una trentina d'anni prima e che lui stesso in seguito ristrutturò ed ampliò (1904). Ma c'era una valle ancora più bisognosa, perché da oltre tre secoli non si praticava più il culto cattolico. Don Guanella agli inizi del secolo XX favorì la diffusione del culto cattolico nella val Bregaglia svizzera, con la fondazione di due stazioni cattoliche: a Promontogno e



a Vicosoprano. «Il vescovo di Coira monsignor [Giovanni Fedele] Battaglia fu assai benevolo con noi nelle opere che si intese aprire nei limiti della sua giurisdizione. Schietto e buono come sempre [...] soggiunse: "Mi consola il pensiero che nei primi anni di mio vescovado quasi non era valle che possedesse chiese cattoliche, ed ora a provvedere non mi rimane che la Valle Bregaglia". Al quale rispose semplicemente don Guanella: "Mi permetta a me stesso di farne le prove e mi benedica". Ed il vescovo: "Vi benedico voi, e benedico ai 7 mila franchi che io vi darò per aprire una missione in valle Bregaglia"». Avvalendosi dell'opera di Giuseppe Ghiggi di Villa di Chiavenna, don Guanella acquistò a Promontogno una casa per esercitare il culto ed il ministero cattolico, inaugurata l'8 settembre 1900. Accanto a questa casa, in posizione dominante sul pendio, al limitare del bosco, don Guanella nel 1903 costruì, con l'aiuto del conte Giovanni Battista Salis Soglio, una chiesa dedicata alla Beata Vergine Immacolata, inaugurata il 12 giugno 1904. Nel 1901 nella vicina Vicosoprano don Guanella in una baracca di legno allestì un piccolo oratorio, in seguito sostituito da un'ampia chiesa, edificata «con sforzo perseverante, o meglio con Provvidenza sensibile», dedicata a San Gaudenzio e inaugurata il 31 agosto 1909. Nella primavera 1909 la baronessa Augusta de Thierry con il giovane ingegnere milanese Spirito Maria Chiappetta (poi diventato sacerdote) avviò le trattative con il comune di Vicosoprano per l'acquisto del terreno accanto alla chiesa. Qui venne realizzato un edificio, terminato nella primavera successiva, destinato all'abitazione del sacerdote e utilizzato anche come luogo di villeggiatura estiva.

I frutti di questa semina non tardarono ad arrivare: «Prova dell'incremento consolante della missione cattolica fu la processione del Corpus Domini svoltasi Giovedì scorso a Vicosoprano, la quale assorge a grande importanza, se si considera che da ben quattrocento anni Gesù Sacramentato più non usciva in trionfo nella Val Bregaglia».

Queste stazioni cattoliche, per la concezione del suo tempo, erano considerate delle vere e proprie missioni: «Queste stazioni o piccole missioni sono assistite da uno o più sacerdoti dell'istituto, i quali generalmente fungono da parroci missionari».

Missionari in Europa

Scrivendo don Guanella ripensando al suo pellegrinaggio a Lourdes del 1903: «La breve fermata a Marsiglia, città cosmopolita, dove le chiese sono poche, e quelle poche pressoché deserte, fa pensare che come si mandano Missionari nelle terre lontane, quivi pure sarebbero opportuni, in aiuto specialmente ai nostri italiani che ivi lavorano. Purtroppo la mancanza del Prete, la lontananza dalla patria e forse dalla famiglia, sono condizioni dissolventi, e la fede pericolante dapprima, poi nulla, lascia molti operai senza difesa contro le tentazioni e contro le sette».

Inviti per una presenza missionaria in Asia e in Africa

Nel 1902 «il Sacerdote Guanella per devozione ai Luoghi Santi, prese parte al devoto pellegrinaggio presieduto ed accompagnato dall'Em. Cardinale Ferrari. A Beyruth, a Damasco, a Gerusalemme, il Guanella si abbozzava con Vescovi, Patriarchi e Consoli per vedere se sarebbe stata possibile ivi una fondazione. A Betlemme e alle Vasche di Salomone, nel luogo detto Hortus conclusus, pareva che l'idea potesse attecchire, ma poi tutto cadde». Il desiderio di don Guanella si realizzerà circa settant'anni dopo, nel 1975 per opera del confratello don Ugo Sansi, con l'apertura di una scuola speciale per disabili a Nazareth.

Nel 1904 tre vescovi dall'Egitto (il Patriarca d'Alessandria d'Egitto, il vescovo di Tebe e un altro prelado) vennero a far visita alla Colonia agricola di Monte Mario a Roma e gli manifestarono il desiderio di avere un'opera simile nel loro Paese. «Ed egli sentì riaccendersi il desiderio di correre in aiuto di quei poveri Vescovi missionari». Sappiamo inoltre dalla biografia del Santo scritta da don Leonardo Mazzucchi che ai molteplici inviti di mons. Ghaly, Vicario generale di Alessandria d'Egitto e di un colonnello di Londra ad aprire un'Opera in Egitto, don Guanella concludeva: «Ahimè! Le messe è copiosa, ma gli operai sono pochi. Ci tenga conto il Signore dei buoni desideri: e intanto preghiamo e speriamo che altri facciano dopo di noi quello che a noi non fu concesso». Per questo desiderio dobbiamo invece ancora pregare la divina Provvidenza...

Negli Stati Uniti d'America

Nel novembre 1912 don Guanella confidava a mons. Attilio Bianchi «che egli aveva sempre avuto il desiderio di portarsi in America, ma stante la sua tarda età aveva depresso ogni pensiero».

Fu lo scalabriniano Padre Vittorio Gregori a incoraggiare don Guanella, che nel

novembre 1912 si trovava a Roma in occasione del giubileo dell'approvazione dei Missionari di San Carlo (Scalabriniani): «Non abbia riguardo alla sua età... venga con me in America per i suoi progetti e propositi pii... lo lo accompagnerò fedele». Le motivazioni che portarono l'anziano sacerdote (aveva settantuno anni) a intraprendere un viaggio così faticoso e una missione così difficile verso gli Stati Uniti, dovevano essere ben radicate nel suo cuore: era consapevole della necessità di portare aiuto ai nostri connazionali emigrati. Egli aveva conosciuto personalmente lo sconforto e il dolore lacerante dell'addio alla propria terra. Alcuni suoi parenti erano emigrati in America quando lui era ancora adolescente, ma nel suo cuore era rimasta sempre viva l'immagine della loro partenza. Partenze piene di lacrime, un viaggio incerto; poi, in terra straniera, difficoltà di ogni sorta e soprattutto pericoli morali e religiosi. «Quando nel 1854 emigrarono per l'America del Nord i miei cugini Levi e più tardi la famiglia tutta di mia zia Maria Orsola Guanella vedova Levi, fu un dolore acuto per tutti, come se l'ignoto dovesse inghiottirli».

Già si è ricordato come da Savogno nel 1868 riuscì a inviare, grazie all'interessamento di don Giovanni Bosco, un sacerdote piemontese, don Gabriele Momo a Genoa City (dove erano emigrati i suoi parenti e molti suoi compaesani). Inoltre non mancava di inviare loro qualche numero de La Divina Provvidenza: «Questo modesto periodico giunge fin là non lungi dal Mississippi ad avvicinarli alla patria lontana, e a mantenere in essi l'amore per il bel paese e per le opere nostre alle quali vogliono mandare aiuto».

Nel dicembre 1912 don Guanella intraprese da Le Havre il lungo viaggio verso gli Stati Uniti in compagnia di don Gregori. Voleva valutare in prima persona le occasioni che si presentavano per gettare anche in quel "mondo nuovo", il seme di una fondazione. «Fiacchezza e timidità nostra non esser venuto qui almeno dieci anni prima. Il desiderio lo si aveva ancor prima di dieci anni fa, ma bisognò aspettare dall'alto la chiamata».

Sei mesi dopo, agli inizi di maggio 1913, dal porto di Napoli, dopo una preghiera al Santuario di Pompei e l'incontro con Bartolo Longo, salpavano sul vapore Ivernia, suor Rosa Bertolini, suor Sofia Iametti, suor Giacomina Ravasio, suor Claudina Bernasconi, suor Savina Andreotti e suor Maria del Co' alla volta di Chicago. Suor Rosa Bertolini, di Campo Tartano, era alla guida del piccolo drappello di pioniere. Le accompagnava nel viaggio l'ingegner Aristide Leonori, che suor Rosa non esitò a definire "un vero angelo custode".

Don Luigi non le lasciava sole. Per loro aveva scritto un "vademecum" di carattere missionario dal significativo titolo di Vieni meco per le suore missionarie americane in uso nella Congregazione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza in Como (1913), prezioso accompagnamento spirituale per suor Rosa Bertolini e le sue consorelle negli Stati Uniti d'America.

In queste pagine il suo carisma della carità trova la sua forma tipica di espressione intrecciata all'ideale missionario, nella prospettiva di aiutare le giovani chiese della missione a sviluppare il loro piano pastorale arricchendolo con la testimonianza della carità verso gli ultimi, spesso lasciati ai margini dalla cultura locale.

«La vita missionaria in largo senso è propria di tutte le persone che attendono a fare il bene dell'anima propria e delle anime altrui. In senso stretto la vita missionaria è propria di quelle persone che sentonsi di dire a Dio: "Eccomi, o Signore, sono qui, mandatemi dove volete", e ascoltano chiara la voce di Dio che loro parla: «Andate, ammastrate le genti tutte, battezzatele nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, ammastrandole per seguire tutti quegli insegnamenti che Gesù Cristo ne ha predicati». Don Guanella fa pure un paragone: «Or fanno due anni, moriva la nobildonna contessa Lapeyrière e legava alle opere di don Luigi Guanella quattro grandiosi ricami parietali, sui quali ella con lavoro perseverante di anni dodici e con valentia pari, sulla seta, coll'ago descrisse le quattro parti del mondo. La figlia missionaria della Casa della Divina Provvidenza deve saper ricamare nella mente, nel cuore e nel corpo medesimo la bellezza di ricamo delle quattro parti del mondo, perché ad ogni parte di esso può essere mandata o per lo meno può essere assegnata ad esercitare lavoro proprio con persone di ogni e qualsiasi parte del mondo». E continua: «Nella vigna del Signore tutte lavorate e tutte lavorate di gusto; il lavoro comune di preghiere e di opere otterrà senza dubbio il sospirato intento. Sotto tale riguardo tutte... possono essere missionarie, perché tutte ed ognuna fra esse direttamente od indirettamente vi concorrono. Questo spirito di missionarie deve invadere l'animo di tutte; questo spirito vi occupi tutte e sempre; ma badate che questo spirito, per essere spirito di Dio, deve essere fervido, ma insieme calmo, sereno, efficace, più nelle opere che nelle parole». E ancora: «avrete a trattare con persone di più lingue e nazioni. Voi stenterete a capire loro e loro dureranno fatica per intendere voi. Ma ben vi farete intendere col linguaggio della carità e con il calore dell'amore divino che vi strugge dentro».

Don Folonaro Adriano SdC

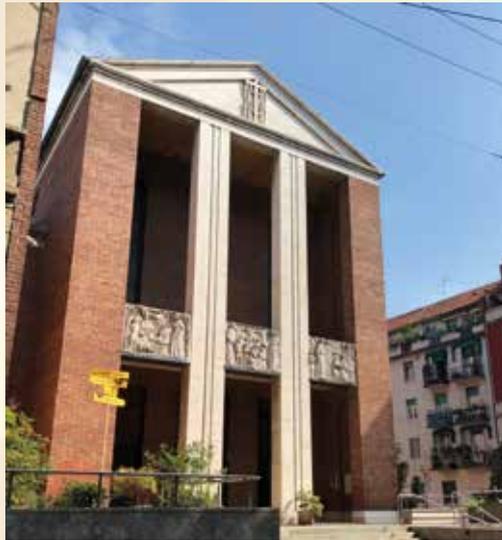
PROGETTO MISSIONARIO PER L'ANNO 2022/2023

Ogni anno, tramite le iniziative di animazione e raccolta, viene dato appoggio alle attività di una presenza guanelliana nel mondo che coinvolge entrambe le congregazioni. Per la nuova serie di iniziative a partire da ottobre 2022, ritorniamo a sostenere la presenza guanelliana a Manaus, dove avevamo già appoggiato la costruzione di una cappella per una delle dieci comunità da loro servite (poi sono riusciti a costruirne tre). Ora si tratta invece di dare una sede alla mensa iniziata da quella comunità, che sfama centinaia di bambini.

PRESENZA MISSIONARIA GUANELLIANA

Via Aurelia Antica 446 - 00165 ROMA - tel. +39 339.1613319
Guanella.missio@guanelliani.it – www.operadonguanella.org

LA NUOVA COMUNITA' PASTORALE "SANTA MARIA MADDALENA"



Per la realtà guanelliana presente in Milano è iniziata lo scorso 2 settembre una nuova sfida pastorale. Essere chiamati dall'Arcivescovo Mario Delpini alla guida della appena nata Comunità Pastorale Santa Maria Maddalena - composta dalle Parrocchie: Gesù Maria Giuseppe, San Martino in Villapizzone e San Gaetano. Don Roberto Rossi, guanelliano da Varese e ovviamente da San Gaetano, è il primo Parroco della Comunità coadiuvato dall'altro guanelliano indiano don Louis Baskar Amalados e da alcuni preti già presenti nelle Parrocchie: don Giovanni Confetta e don Marco Carzaniga. Inoltre il

Vescovo ha destinato alla Comunità un incarico per la Pastorale Giovanile, don Mattia Argioli, novello sacerdote. Le tre Parrocchie sono chiamate a proseguire un cammino che ha già vissuto alcuni passi importanti e fondamentali lo scorso anno, attraverso i quali si è dato inizio ad un processo di conoscenza, di sensibilizzazione e vivendo alcuni momenti insieme. L'ufficialità data dai decreti di Costituzione della Comunità Pastorale e di nomina erano gli atti che mancavano.

Il cammino iniziato nel segno della sinodalità - in cui si è data parola e occasione di incontro a tutti gli operatori pastorali presenti nelle tre Parrocchie - è certamente un buon inizio, simile a quello di chi getta le fondamenta perché la casa sia solida. Il nostro compito come guanelliani non sarà solo la guida della Comunità e le relative responsabilità ma anche quello di far ulteriormente conoscere il Carisma guanelliano, l'attenzione educativa e di sostegno alle varie povertà



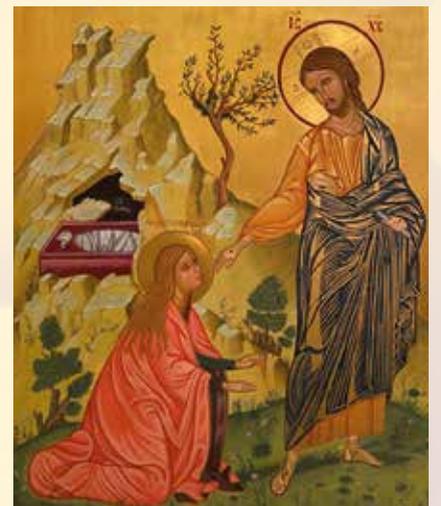
del territorio. Ovviamente non si tratta di una sfida che possiamo affrontare da soli come religiosi e preti ma abbiamo bisogno della collaborazione dei tanti laici che, in fondo, sono i veri protagonisti delle nostre Parrocchie - quindi della Comunità Pastorale - perché qui sono cresciuti, vi abitano da sempre, hanno visto le trasformazioni avvenute, si sentono appartenenti. A tutti spetta il compito di essere evangelizzatori verso coloro che si affacciano per vari motivi in Parrocchia attraverso atteggiamenti di accoglienza e coinvolgimento nell'annunciare e vivere il Vangelo per percorrere insieme strade di santità. A proposito di Santi... senza nulla togliere ai Santi Patroni delle singole Parrocchie e quindi al nostro caro San Gaetano, la scelta di intitolare la Comunità a Santa Maria Maddalena risponde ai criteri di non privilegiare una parrocchia rispetto ad un'altra ma piuttosto scegliere una figura che coinvolgesse tutti. Da qui la scelta di una donna che Papa Francesco ha definito "Apostola degli Apostoli", una donna testimone della morte e della tomba vuota che sono il centro della fede cristiana. Ispirarsi e affidarsi a lei significa: saper accompagnare gli altri con la delicatezza di chi vive la morte e il dolore come lei è stata ai piedi della Croce; volgere lo sguardo a Gesù e sentirsi chiamati per nome da Lui come Maria mentre è al sepolcro; annunciare la gioia del Risorto agli Apostoli riuniti nel Cenacolo. Inoltre il suo essere discepolo, il suo cambiare vita, il suo sentirsi amata. Una Santa che merita di essere ancora più conosciuta, a cui rivolgerci per chiedere la grazia di un cammino fruttuoso. Vi terremo aggiornati...

del territorio. Ovviamente non si tratta di una sfida che possiamo affrontare da soli come religiosi e preti ma abbiamo bisogno della collaborazione dei tanti laici che, in fondo, sono i veri protagonisti delle nostre Parrocchie - quindi della Comunità Pastorale - perché qui sono cresciuti, vi abitano da sempre, hanno visto le trasformazioni avvenute, si sentono appartenenti. A tutti spetta il compito di essere evangelizzatori verso coloro che si affacciano per vari motivi in Parrocchia attraverso atteggiamenti di accoglienza e coinvolgimento nell'annunciare e vivere il Vangelo per percorrere insieme strade di santità.

A proposito di Santi... senza nulla togliere ai Santi Patroni delle singole Parrocchie e quindi al nostro caro San Gaetano, la scelta di intitolare la Comunità a Santa Maria Maddalena risponde ai criteri di non privilegiare una parrocchia rispetto ad un'altra ma piuttosto scegliere una figura che coinvolgesse tutti. Da qui la scelta di una donna che Papa Francesco ha definito "Apostola degli Apostoli", una donna testimone della morte e della tomba vuota che sono il centro della fede cristiana. Ispirarsi e affidarsi a lei significa: saper accompagnare gli altri con la delicatezza di chi vive la morte e il dolore come lei è stata ai piedi della Croce; volgere lo sguardo a Gesù e sentirsi chiamati per nome da Lui come Maria mentre è al sepolcro; annunciare la gioia del Risorto agli Apostoli riuniti nel Cenacolo. Inoltre il suo essere discepolo, il suo cambiare vita, il suo sentirsi amata. Una Santa che merita di essere ancora più conosciuta, a cui rivolgerci per chiedere la grazia di un cammino fruttuoso. Vi terremo aggiornati...

Un'immagine di Santa Maria Maddalena che si affaccia ai piedi della Croce, con un angelo che le indica il sepolcro vuoto. In basso a destra, un'immagine di Santa Maria Maddalena che si affaccia ai piedi della Croce, con un angelo che le indica il sepolcro vuoto.

Don Roberto Rossi (Parroco)



PROGETTI AL SAN GAETANO

Cari amici,

come sapete, ogni anno tante sono le persone che arrivano nella nostra casa portando con sé i propri pesi e fatiche dovute a tante contingenze/situazioni di vita difficili e a volte tragiche.

Ci impegniamo costantemente per accogliere e accompagnare chi si presenta alla nostra porta e per dare nuove occasioni di vita dignitosa a chi ha più bisogno.

Tanti sono i progetti che negli anni grazie al vostro sostegno siamo riusciti ad attivare e altrettante sono le persone che ne hanno potuto beneficiare.

Per questo, vi chiediamo, anche questa volta, di sostenerci perché solo se siamo insieme possiamo creare un'onda di bene che abbracci sempre più persone bisognose.

Di seguito, vi raccontiamo alcuni progetti che abbiamo attivato quest'anno e altri per cui chiediamo il vostro sostegno:

ACCOGLIENZA FAMIGLIE UCRAINE



“La persona umana porta in sé bisogni fondamentali, che stanno all’origine di tutti gli altri e la cui soddisfazione è la molla dell’agire umano. Dotata di ragione e di libertà, essa sente l’esigenza di capire sé stessa e la realtà che la circonda, come pure di conseguire liberamente il proprio sviluppo e trovare i mezzi necessari a tale scopo”. (PEG- Progetto Educativo Guanelliano)

All’interno della nostra struttura, grazie al contributo di IKEA e alle donazioni di tante persone generose **abbiamo allestito uno spazio per l’accoglienza di due famiglie ucraine** che ora abitano con noi. In linea con il nostro progetto educativo, l’obiettivo generale dell’accoglienza di dei due nuclei familiari affidatici è **accompagnare le persone accolte in un percorso progressivo di autonomia** e più nello specifico:

- Assistere le due donne/mamme accolte nella ricerca del lavoro;
- Garantire ai due nuclei familiari l’assistenza sanitaria e psicologica necessaria;
- Accompagnare i due nuclei in un percorso progressivo di integrazione e di inserimento nel nuovo tessuto sociale attraverso la proposta di attività varie;
- Accompagnare i minori adolescenti nell’intraprendere un percorso scolastico e proporre loro un sostegno aggiuntivo attraverso le proposte educative offerte dal nostro centro diurno;
- Accompagnare i due nuclei nell’apprendimento della lingua italiana e nella conoscenza della cultura del posto;
- Aiutare i due nuclei a trovare la soluzione abitativa più adatta alle loro esigenze.
- Il tuo sostegno è indispensabile per far fronte alle spese per il mantenimento delle famiglie accolte in modo da poter provvedere alle loro necessità.

Se vuoi puoi aiutarci attraverso una **donazione**:

- tramite c/c postale n° 264200, intestato a:
Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella; Via Mac Mahon 92 – 20155 Milano
- tramite bonifico a queste coordinate: c/c Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano – SEDE; IBAN IT37S0569601600000012687X13, intestato a Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella, Via Mac Mahon 92, 20155, Milano, indicando nella causale: progetto Ucraina
- tramite Paypal sul nostro sito: www.istitutosangaetano.it

“BENVENUTI A CASA” UN PROGETTO DI AUTONOMIA ABITATIVA

Don Guanella si lasciò afferrare fin da giovane dalla visione essenziale del Vangelo: Dio è Padre e Padre provvidente, il quale tratta l’uomo come figlio, oggetto delle sue cure e dei suoi doni, tanto più se debole e nel bisogno.

IL NOSTRO SERVIZIO

CASA DI GASTONE

È un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, nato nel 2002 dalla collaborazione tra l’Istituto San Gaetano - Opera don Guanella di Milano e l’Associazione di volontariato “Amici di Gastone ONLUS”. Il servizio prende in carico la persona per accompagnarla verso uno stato di completa autonomia attraverso tre step:

- Il portico della carità: Progetto di prima accoglienza rivolto a persone in grave stato di emergenza improvvisa.
- Comunità di seconda accoglienza: Offre alle perso-



ne accolte un progetto di recupero condiviso, che riguarda tutte le dimensioni della persona, in modo che essa sia restituita alla propria dignità in tutti i suoi aspetti.

- **Housing sociale:** Si tratta di un vero e proprio appartamento autonomo sito in via Dupré a Milano al quale accedono le persone dopo la permanenza in "Casa di Gastone" o persone segnalate da altri servizi territoriali, che si sono riappropriate delle risorse naturali per poter vivere in condizione di semi-autonomia con la supervisione del coordinatore del servizio.



BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ristrutturazione e allestimento di un appartamento per l'accoglienza di quattro persone in difficoltà socio-economica che hanno già intrapreso un percorso di semi-autonomia.

BENEFICIARI DIRETTI

Adulti in condizione di emarginazione sociale tra i 40 e i 65 anni

OBIETTIVO GENERALE

accompagnare adulti in difficoltà che hanno già intrapreso un percorso di semi-autonomia verso il raggiungimento di un livello adeguato di autonomia personale e sociale atto a favorirne l'inserimento e l'assunzione dei compiti in società

CONTESTO

L'appartamento in comodato d'uso gratuito, è sito in Baranzate misura 85 mq.

L'appartamento è stato costruito negli anni '60 e non è mai stato ristrutturato, di conseguenza, gli impianti elettrico e idraulico necessitano di interventi di adeguamento

IMPATTO

- reinserimento sociale
- impatto ambientale: impianti a risparmio energetico
- riduzione della spesa pubblica
- piano di valutazione dell'impatto

Se anche tu **vuoi aiutarci a far sentire i nostri ospiti "benvenuti" a casa** puoi partecipare dando il **tuo contributo** attraverso **donazione** oppure attraverso **beni e servizi** che possano essere utili a rendere questo appartamento abitabile e accogliente.

Puoi farlo:

- tramite c/c postale n° 264200, intestato a:
Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella; Via Mac Mahon 92 – 20155 Milano
- tramite bonifico a queste coordinate: c/c Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano – SEDE; IBAN IT37S0569601600000012687X13, intestato a Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella, Via Mac Mahon 92, 20155, Milano, indicando nella causale: progetto "Benvenuti a Casa"
- tramite Paypal sul nostro sito: www.istitutosangaetano.it

PROGETTO "EDUCARE CON IL CUORE"

Nel sistema guanelliano di vita ed educazione ogni rapporto interpersonale, specialmente quello educativo, nasce dal cuore e si svolge per le vie del cuore (...) Ci sono tanti modi per porsi in relazione con gli altri, ma la strada del cuore, secondo noi, è certamente la più coinvolgente, rispettosa ed efficace (...) l'amore vero riesce a trovare il sentiero per raggiungere il punto più profondo dell'animo altrui e a portargli un messaggio e uno stimolo di bene (Progetto Educativo Guanelliano 31)

Il nostro **Centro Educativo Diurno** è un servizio rivolto a **minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni**.

I minori vengono presi in carico sia attraverso le richieste da parte delle famiglie, sia tramite segnalazioni da parte dei servizi sociali di zona, a cui, a volte, si aggiungono le indicazioni da parte dalle unità operative territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia (UONPIA) o delle scuole.

Offriamo **sostegno scolastico**,

varie **attività educative** e **sostegno alla genitorialità** gestiti da **personale specializzato**.

Garantiamo inoltre, quotidianamente per tutti i minori, un **servizio mensa**.

Nonostante le rette del centro siano molto basse, **molte famiglie non possono permettersi di pagare**, a maggior ragione in questo momento di crisi.

Una retta per una presenza di un minore tre volte a settimana è di **250€ mensili** che equivalgono a circa **16€ al giorno** nei quali sono compresi il **supporto scolastico**, i **laboratori ludico creativi**, il **sostegno alla genitorialità** e il servizio **mensa**.

Ogni anno, riduciamo o non chiediamo la retta a più del 40% delle famiglie che accogliamo per andare incontro a chi si trova in situazioni di difficoltà economica.

Quest'anno sono aumentate le richieste di sostegno a cui abbiamo risposto con generosità ma il servizio ha un costo non indifferente in quanto è gestito da **personale dipendente qualificato**, costo al quale vanno sommate le varie spese gestionali della struttura.

Abbiamo quindi bisogno anche del **tuo aiuto** per continuare a **garantire la sostenibilità del servizio e raggiungere molte più famiglie** in difficoltà.

COSA PUOI FARE:

- con una donazione di **250 €** puoi coprire la **retta intera** di uno dei nostri ragazzi/e per un mese di frequenza;
- con una donazione di **70 €** puoi coprire il costo del servizio mensa per un ragazzo/a per un mese di frequenza;



COME DONARE:

- tramite c/c postale n° 264200, intestato a:
Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella; Via Mac Mahon 92 – 20155 Milano
- tramite bonifico a queste coordinate: c/c Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano – SEDE; IBAN IT37S0569601600000012687X13, intestato a Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella, Via Mac Mahon 92, 20155, Milano, indicando nella causale: progetto “educare con il cuore”
- tramite Paypal sul nostro sito: www.istitutosangaetano.it

Per maggiori info e/o approfondimenti potete contattare l'ufficio progetti:
tel: 02/326716350 - mail: milano.progetti@guanelliani.it

APPRENDI-MEGLIO

“...una relazione educativa senza adeguate attività specifiche offre risposte solo parziali ai bisogni dell'individuo e non gli dà sufficienti possibilità di crescita integrale. Nella nostra azione cerchiamo quindi di comporre insieme in modo armonico la tecnica e l'amore, così che l'amore sia l'anima che dà vita alla tecnica e questa sia uno strumento valido a servizio della forza creatrice dell'amore” (PEG – Progetto Educativo Guanelliano)



BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Laboratorio specialistico a favore di minori frequentanti la scuola primaria con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o difficoltà di apprendimento non ancora diagnosticate ma segnalate dalla scuola o da altre agenzie educative coinvolte.

BENEFICIARI DIRETTI

Minori delle classi 3-4-5 della scuola primaria con difficoltà di apprendimento provenienti da famiglie in situazione di disagio socio-economico o di difficoltà personale.



OBBIETTIVO GENERALE

Intervenire tempestivamente sulle difficoltà sperimentate dai bambini nell'apprendimento, andando a costruire insieme a loro strategie di apprendimento più efficaci in base alle loro caratteristiche.

CONTESTO

Il nostro Centro Educativo Diurno è un servizio rivolto a minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni.

I minori vengono presi in carico sia attraverso le richieste da parte delle famiglie, sia tramite segnalazioni da parte dei servizi sociali di zona, a cui si aggiungono le indicazioni da parte dalle unità operative territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia (UONPIA) o delle scuole.

Offriamo sostegno scolastico, diverse attività educative, laboratori specialistici e sostegno alla genitorialità; il tutto gestito da professionisti specializzati.

Garantiamo inoltre quotidianamente, un servizio mensa e navetta per tutti i minori provenienti dalle varie scuole della Zona 8 di Milano.

La finalità principale del nostro lavoro è quella di accompagnare i minori e le loro famiglie nel complesso cammino della crescita.

IMPATTO

Al termine del laboratorio 25 minori avranno acquisito strategie di apprendimento più efficaci e più adatte ai loro stili cognitivi.

IL TEATRO RISORSA SOCIALE GLI ULTIMI IN PRIMA FILA

IL NOSTRO SERVIZIO

IL TEATRO GUANELLA

Il Teatro, bene comune e risorsa per la collettività

“Non nasce teatro laddove la vita è piena, dove si è soddisfatti. Il teatro nasce dove ci sono delle ferite, dove ci sono dei vuoti. È lì che qualcuno ha bisogno di stare ad ascoltare qualcosa che qualcun altro ha da dire a lui” - Jacques Copeau

Il Teatro Guanella è uno spazio inserito all'interno della comunità religiosa Parrocchiale ed educativa/sociale propria dell'istituto S. Gaetano e vuole essere luogo privilegiato di diffusione ed elevazione culturale delle persone del vasto territorio nel quale si colloca.

Ciò corrisponde alla missione dell'Opera Don Guanella, che, seguendo le orme del suo Santo Fondatore, San Luigi Guanella, intende valorizzare le varie espressioni artistiche per promuovere una cultura della vita e della solidarietà sociale, orientata in modo particolare verso le fasce più deboli della società. Il teatro propone un vasto genere di spettacoli che raggiunge il pubblico più vario, dalle famiglie, agli anziani, dai giovani ai bambini e alle scuole affinché nessuno rimanga escluso.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Intervento di bonifica dell'impianto aeraulico che comprende:

- Bonifica e sanificazione UTA
- Bonifica dei canali non coibentati internamente
- Disinfezione finale delle UTA e delle condotte aerauliche

BENEFICIARI DIRETTI

Il nostro pubblico varia dalle famiglie, agli anziani, dai giovani, ai bambini e alle scuole di Milano ma specialmente del Municipio 8, con una particolare attenzione per le categorie dei più fragili.

OBIETTIVO GENERALE

Lo scopo dell'intervento proposto è quello di ripristinare le corrette condizioni igienico-



sanitarie dell'impianto aeraulico in generale ed in particolare delle condotte aerauliche, della Unità di Trattamento Aria e degli organi di impianto.

CONTESTO

Il Teatro Guanella nasce con uno scopo sociale, oltre ad offrire attività culturali e di svago per grandi e piccini del territorio, coltiva il desiderio di mettere “gli ultimi in prima fila” affinché il teatro diventi sempre di più un'esperienza di incontro e condivisione, dove il linguaggio delle arti è terreno comune per conoscersi, socializzare e imparare. Un'opportunità questa che vogliamo offrire a tutti senza distinzioni di provenienza, età o ceto sociale.

IMPATTO

Riqualificare il teatro, in particolare nel suo aspetto igienico sanitario, vista anche l'emergenza covid, vuol dire offrire ai cittadini l'opportunità di momenti di incontro e svago in totale sicurezza con l'obiettivo di contribuire a ristabilire quei rapporti sociali che, in particolare in quest'ultimo periodo, sono stati duramente compromessi. Per realizzare tutto ciò abbiamo bisogno del buon cuore di ciascuno di voi.

Qualsiasi contributo, piccolo o grande che sia, fatto con il cuore diventa il mattone fondamentale per costruire e realizzare progetti di bene a favore di chi più lo necessita.

Se anche tu desideri contribuire ai nostri progetti puoi farlo tramite:

- c/c postale n° 264200, intestato a:
Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella; Via Mac Mahon 92 – 20155 Milano;
- bonifico a queste coordinate: c/c Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano – SEDE;
IBAN IT37S0569601600000012687X13, intestato a Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella, Via Mac Mahon 92, 20155, Milano, indicando nella causale il nome del progetto per il quale desiderate contribuire;
- Paypal sul nostro sito: www.istitutosangaetano.it

Per maggiori info e/o approfondimenti potete contattare l'ufficio progetti:
tel: 02/326716350 - mail: milano.progetti@guanelliani.it

“IL BENE NON È DI CHI MOLTO FA, MA DI CHI MOLTO AMA”
San Luigi Guanella

Preghiera a San Luigi Guanella

**O San Luigi Guanella
Apostolo della Carità,
che nel mondo pervaso dall'odio e dall'egoismo
hai sparso i tesori del tuo cuore,
soccorrendo i poveri e i miseri a te tanto cari,
ottienici dalla bontà del Signore
di conservare ed accrescere in noi
l'amore verso Dio e verso il prossimo.
Impetraci in particolare la grazia....
che ora da te imploriamo
e la perseveranza finale.
Amen.**



La Comunità Religiosa, l'Associazione Ex-Allievi, gli operatori e gli Ospiti del San Gaetano augurano un Buon cammino, accompagnati e benedetti dall'intercessione di Maria, Regina della Pace e di San Luigi Guanella

**Per l'invio di offerte,
il mezzo più economico
è avvalersi del C.C.P.
264200 intestato a:
Istituto san Gaetano
Opera don Guanella
via Mac Mahon 92
20155 Milano**

**Per appuntamento,
spiegazioni ecc.
telefonare al numero
02/326716350**

**Per venirci a trovare:
dalla Stazione Centrale
filobus 90-91;
dal Duomo tram 12**

I TITOLARI DI REDDITO DI IMPRESA,
siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalle base imponibile rispettivamente dell'IRPEF o dell'IRPEG le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% (2 per cento) del loro reddito (art. 65, comma secondo del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.